



INDAGINE STATISTICA: **LO SPRECO ALIMENTARE**

docenti: Maria Eplete, Mariangela Bavaro

alunni: Annalisa Coppola, Pasquale Fanelli, Serena Virgilio,
Antonio Cortese, Miriam Capacchione

Motivazione

La scelta del tema nasce da un lavoro articolato durante l'a.s. 2014/2015 in occasione dell'EXPO 2015, che ha visto una classe del liceo scientifico "M.Spinelli" di Giovinazzo impegnata nell'analisi dello spreco alimentare e della sua ricaduta economica/energetica sul territorio. L'analisi fatta mancava dei dati certi sul comportamento della popolazione di Giovinazzo in merito allo spreco.

E' nato così l'interesse a monitorare quella parte della popolazione di Giovinazzo che ha una relazione diretta con la gestione degli alimenti in casa.

La popolazione è stata suddivisa in fasce di età rispettando un range di 10 anni per fascia, fatta eccezione per l'ultima (>70 anni).

Gli obiettivi dell'indagine

1. Riflettere in modo più approfondito con dati più certi sulla percezione dello spreco alimentare della popolazione di Giovinazzo;
2. Riflettere sulle abitudini alimentari in merito allo scarto;
3. Indagare, su una possibile relazione tra l'età e lo spreco, su eventuali abitudini nel gestire gli alimenti;
4. Porsi interrogativi sugli squilibri nel consumo alimentare della nostra società;
5. Favorire negli studenti e nei genitori una presa di coscienza del problema spreco alimentare che è di tipo economico, energetico, sociale.

PRIMA FASE

Analisi del problema e individuazione
degli obiettivi e delle finalità
dell'indagine statistica



SECONDA FASE



Somministrazione
del questionario

Rilevazione dei dati

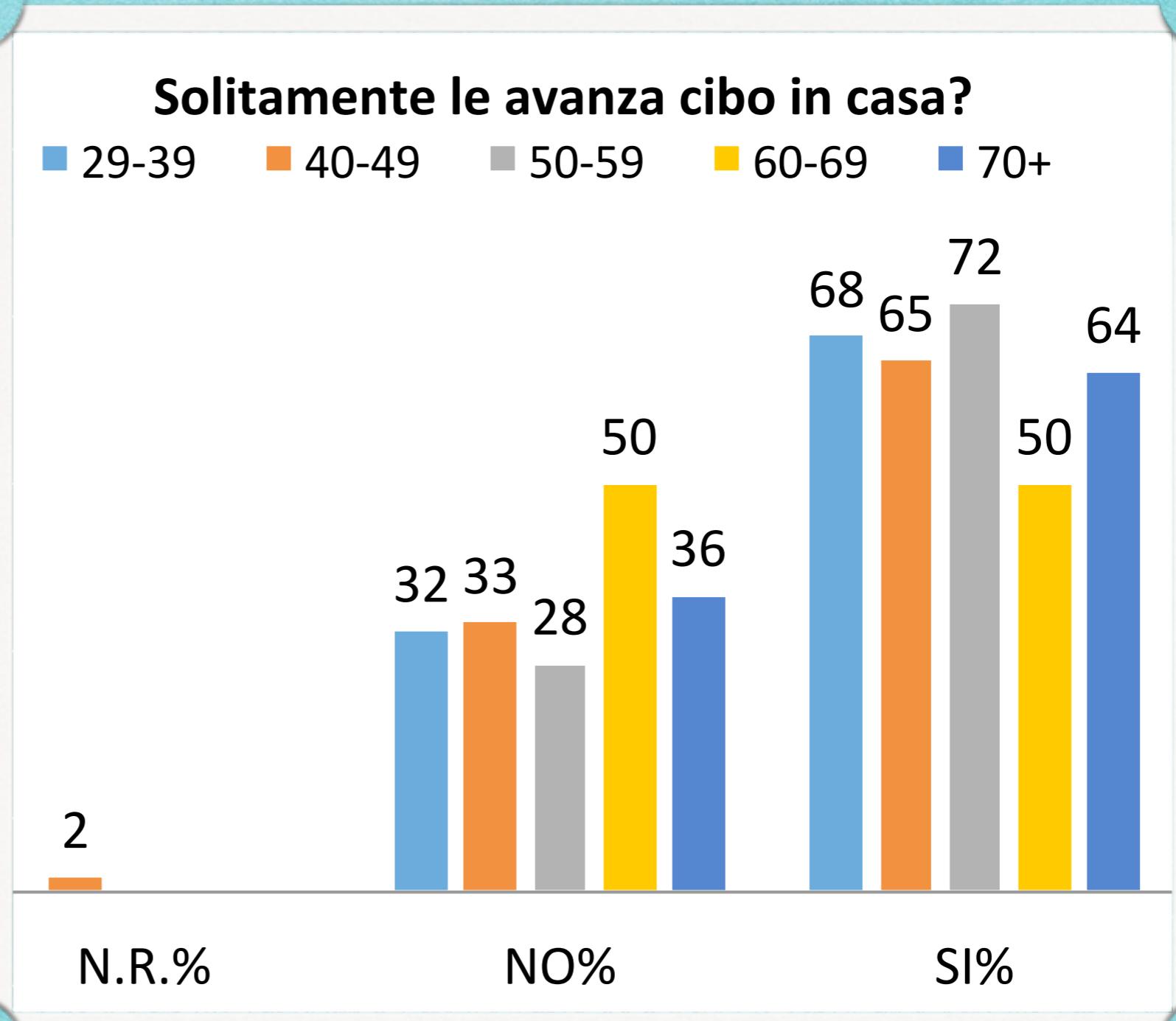
Studio e confronto
dei dati ottenuti

La percezione del proprio spreco

*Con quale frequenza avanza il cibo, motivazioni e
conseguenze.*

La percezione del proprio spreco

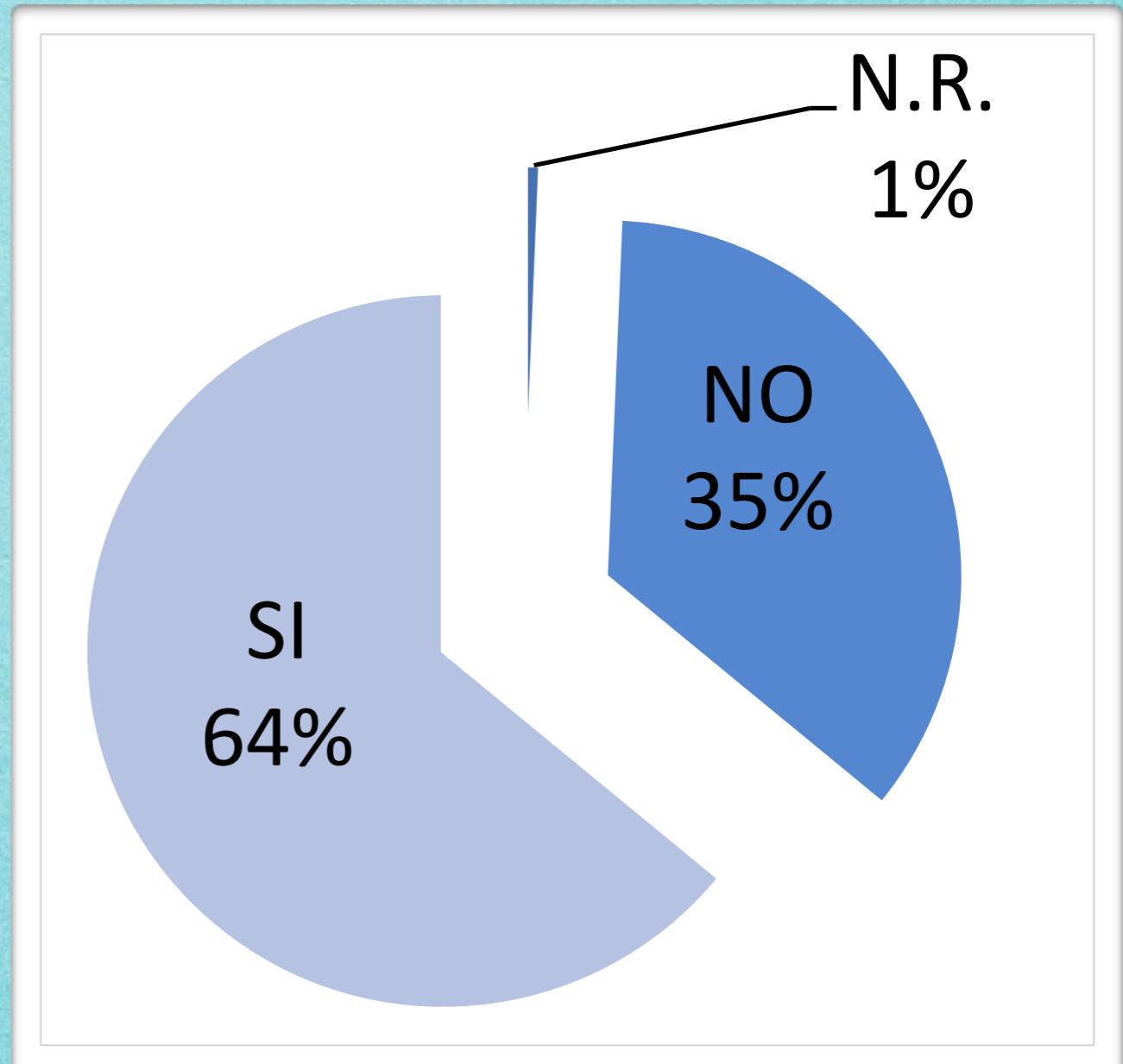
- Globalmente l'età più sprecona risulta quella < 60 (media 68.3%).



La percezione del proprio spreco

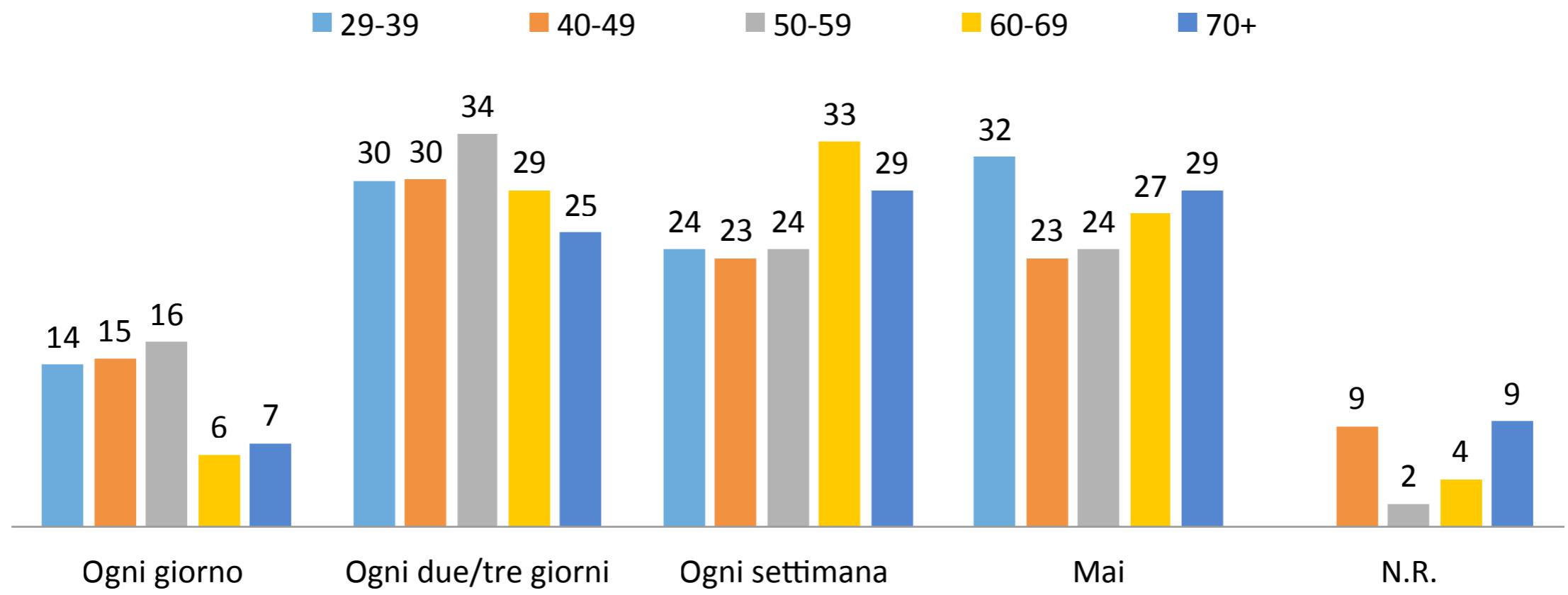
- il 64% dichiara di avere un avanzo di cibo in casa con valore max del 72% e valore min del 50%.

Solitamente le avanza cibo in casa?



La percezione del proprio spreco

E con quale frequenza? (%)

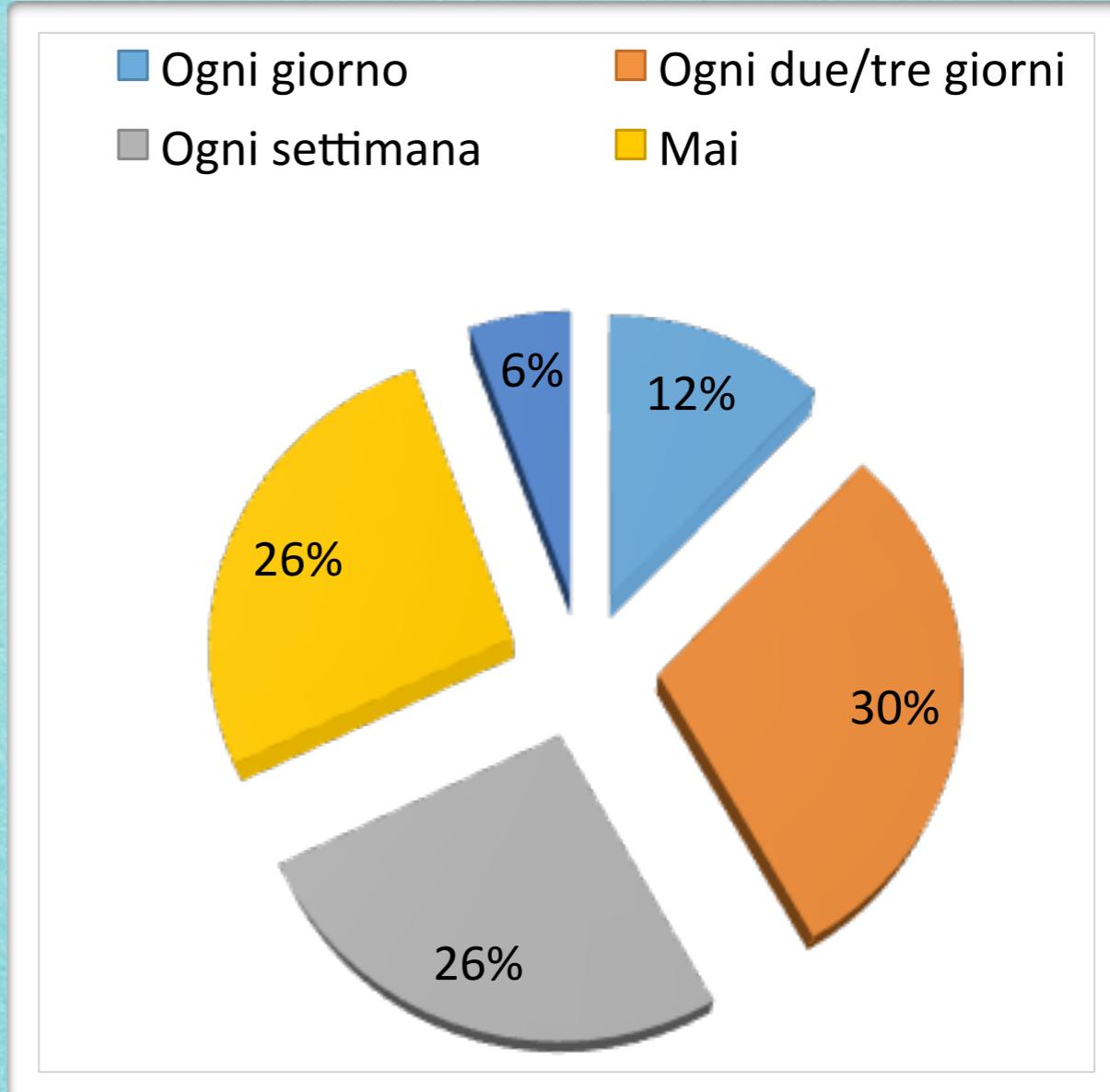


- Il 60% della popolazione compresa tra i 60-70 anni, dichiara che “mai” o “1 giorno alla settimana” in casa si manifesta dello spreco.

La percezione del proprio spreco

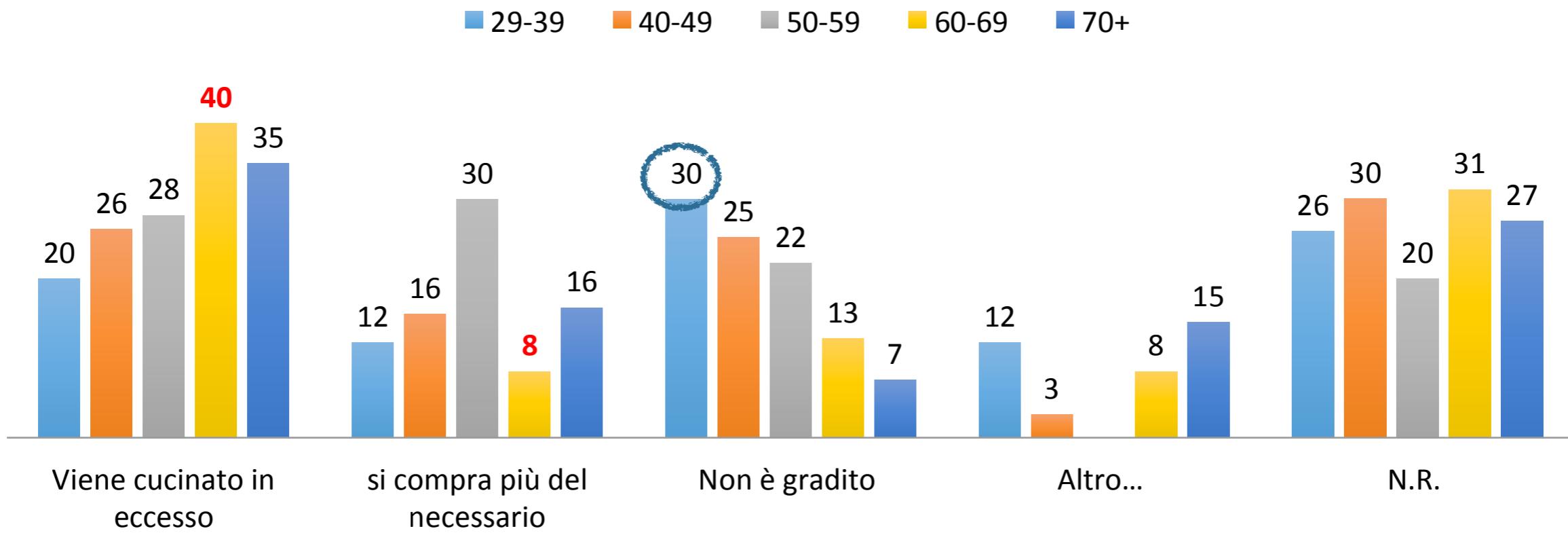
- Nella totalità degli interventi la percezione dello spreco non è particolarmente elevato, infatti solo il 12% di tutta la popolazione intervistata dichiara di far avanzare cibo ogni giorno

E con quale frequenza?



La percezione del proprio spreco

Il motivo principale perchè le avanza cibo in casa: (%)

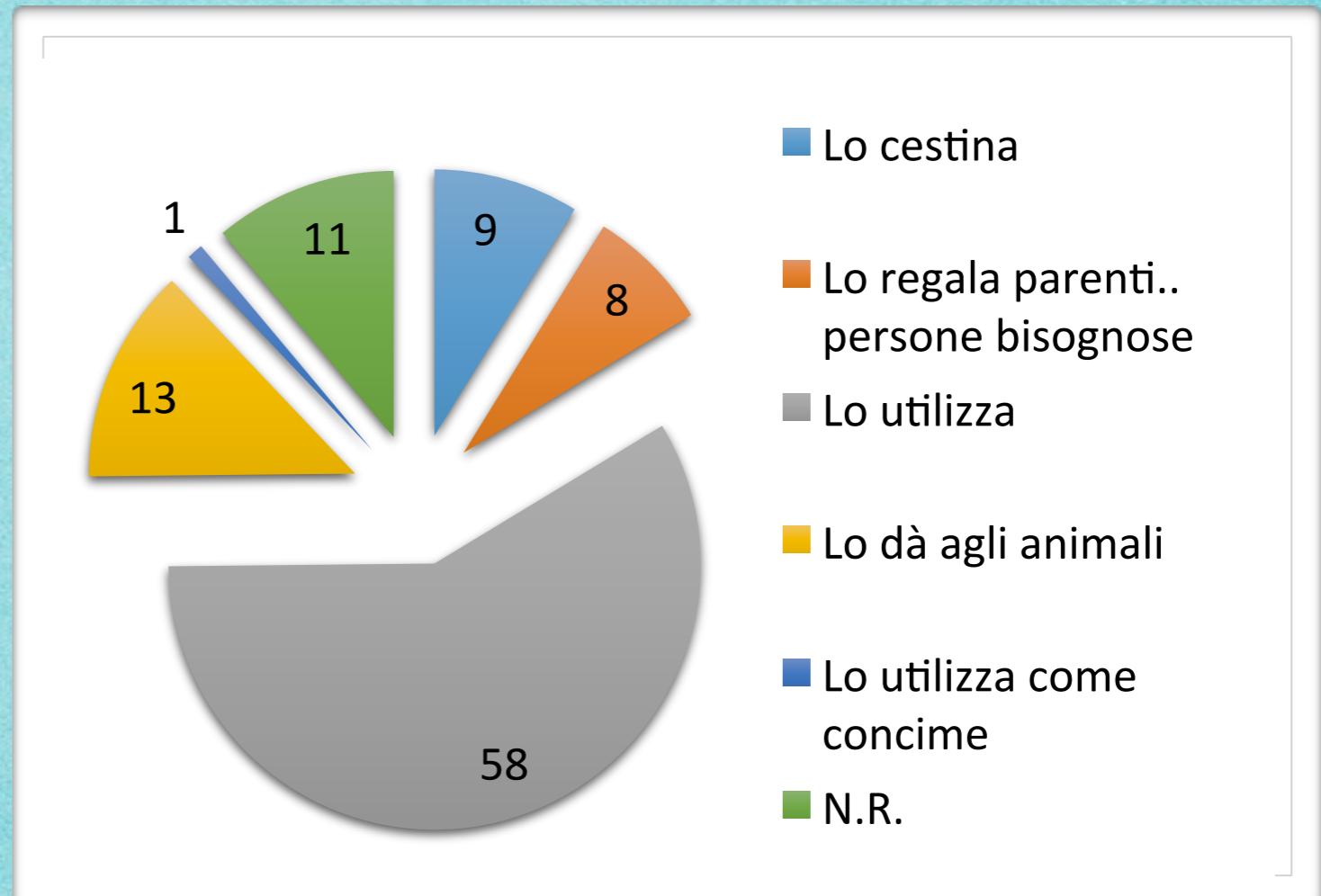


- Il 40% degli intervistati della fascia d'età tra i 60 e i 69 anni cucina in eccesso mentre solo il 8% compra in quantità maggiore.
- Per il 30% della popolazione di età compresa tra i 29-39 avanza cibo per mancato gradimento del cibo da parte dei componenti la famiglia.

La percezione del proprio spreco

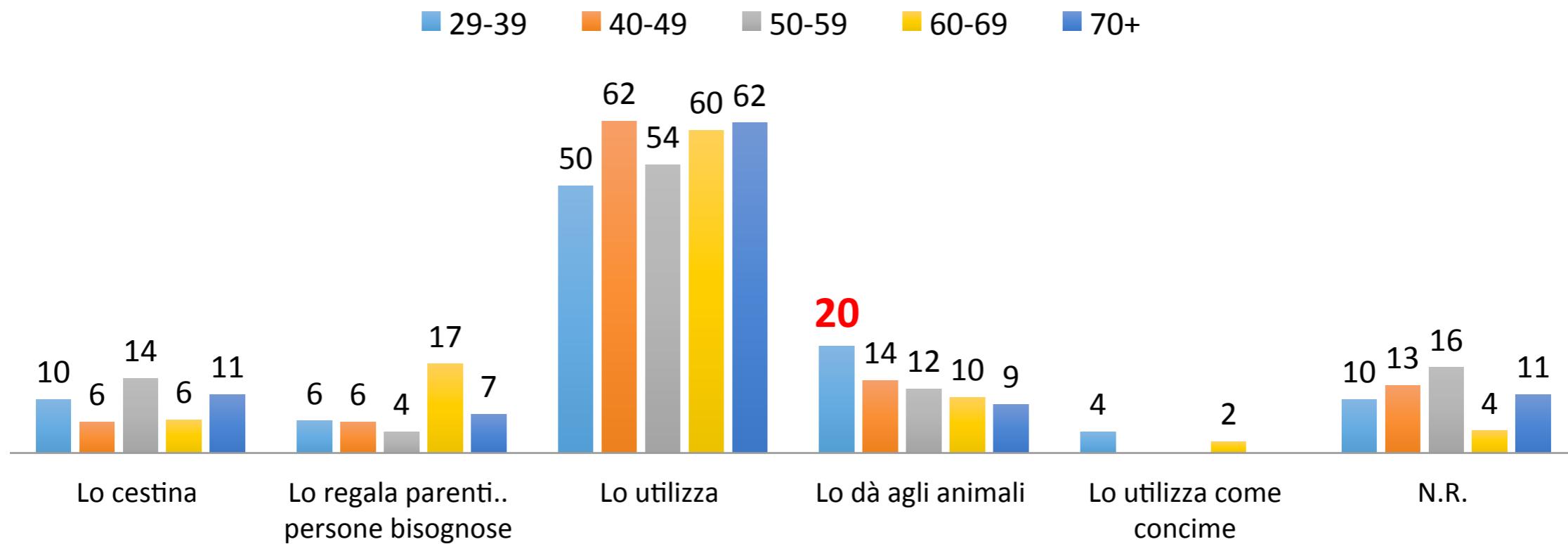
- Circa il 60% degli intervistati, riutilizza in altre pietanze il cibo avanzato.
- Inesistente è il suo riutilizzo come concime.

Generalmente quando un alimento avanza in casa: (%)



La percezione del proprio spreco

Generalmente quando un alimento avanza in casa: (%)



- Gli intervistati di età compresa tra 29-39 anni destinano l'avanzo per gli animali.

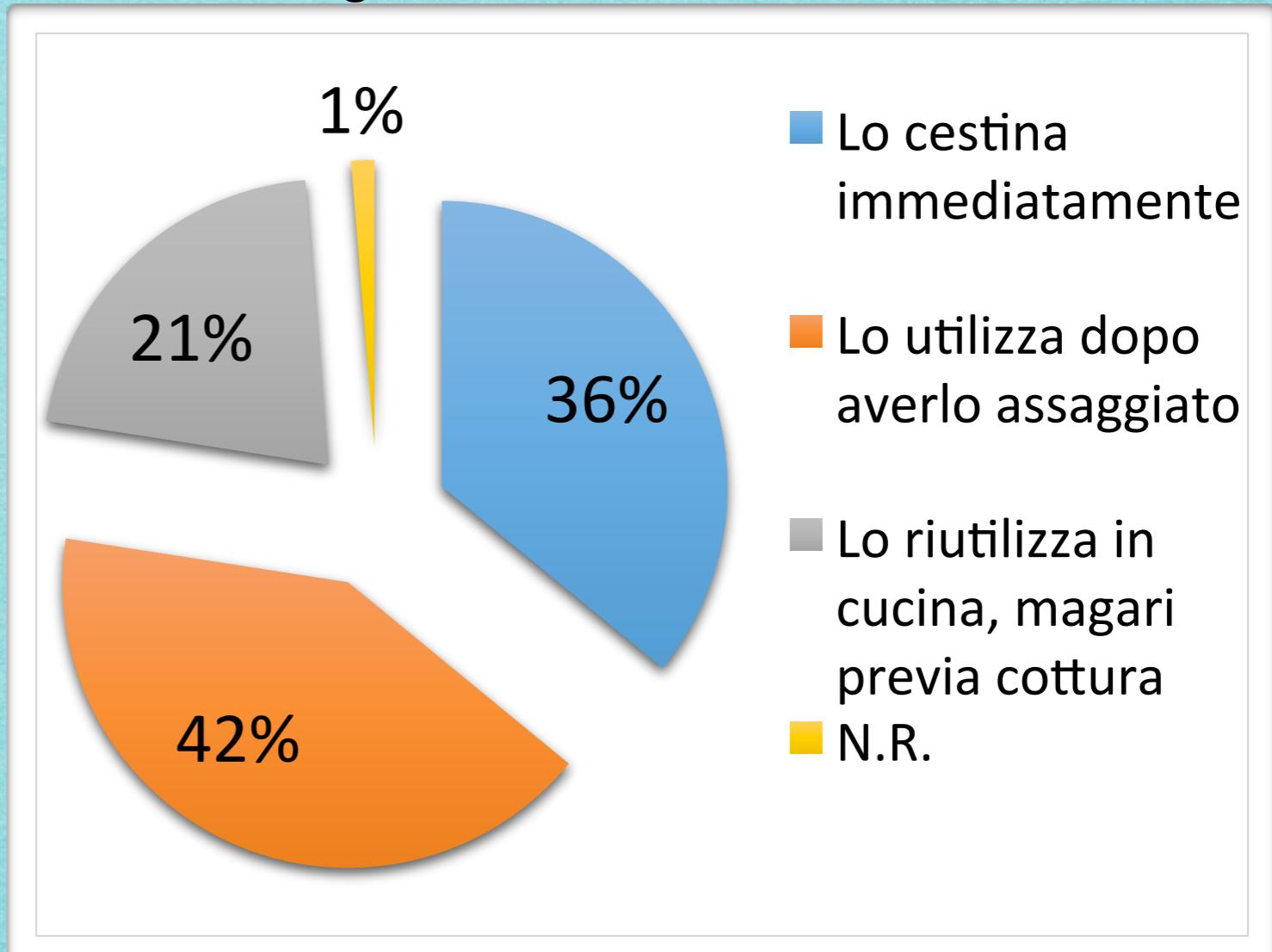
Possibili motivazioni dello spreco

come ci si comporta con gli alimenti scaduti da pochi giorni, durante l'acquisto del cibo e la sua disposizione in frigo.

Possibili motivazioni dello spreco

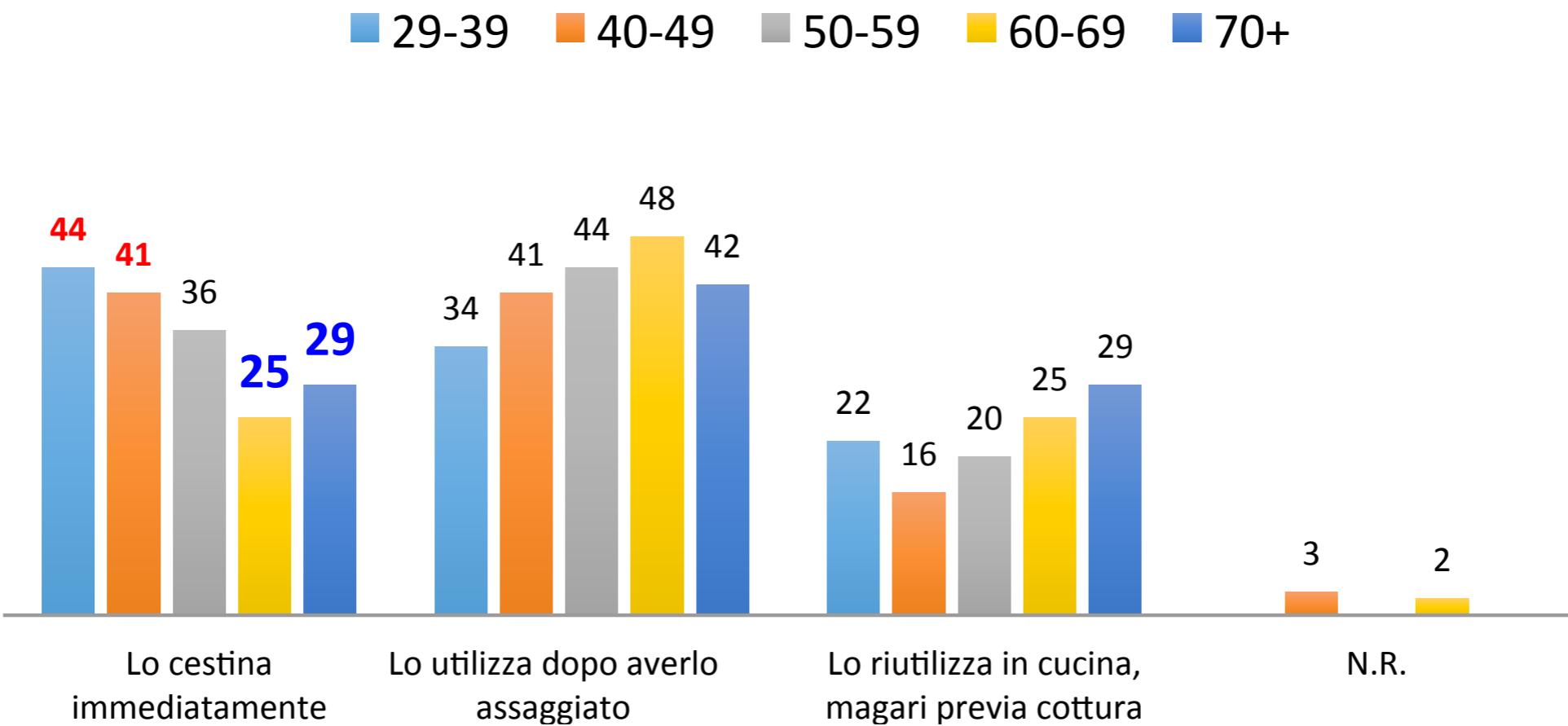
- Il 63% della popolazione riusa in cucina il prodotto in avanzo
- Il 36% del totale lo cestina(ben il 44% dei trentenni e il 41% dei quarantenni)

Solitamente quando un prodotto alimentare con dicitura "da consumarsi entro" ha superato da pochi giorni la data di scadenza:



Possibili motivazioni dello spreco

Solitamente quando un prodotto alimentare con dicitura "da consumarsi entro" ha superato da pochi giorni la data di scadenza: (%)

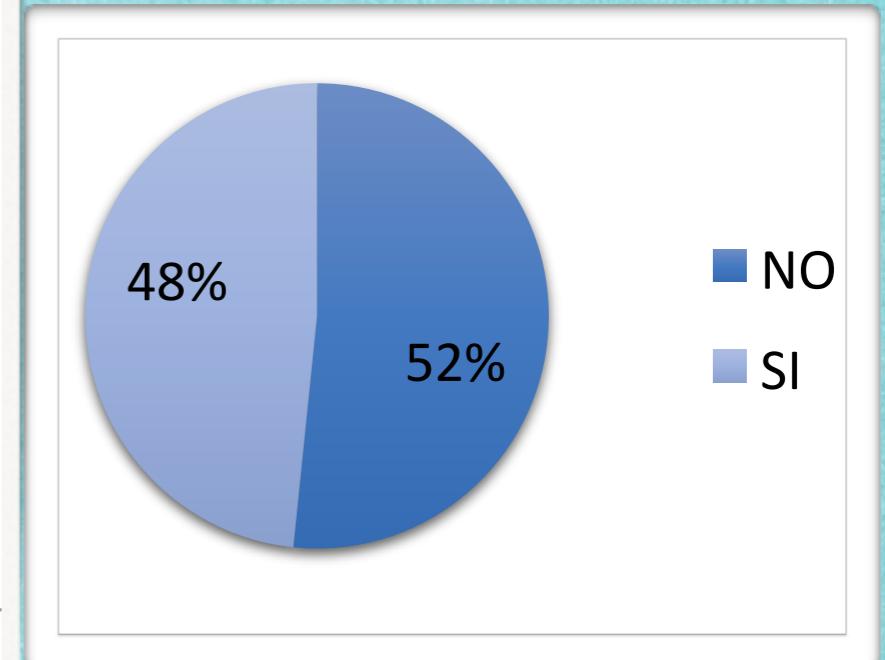
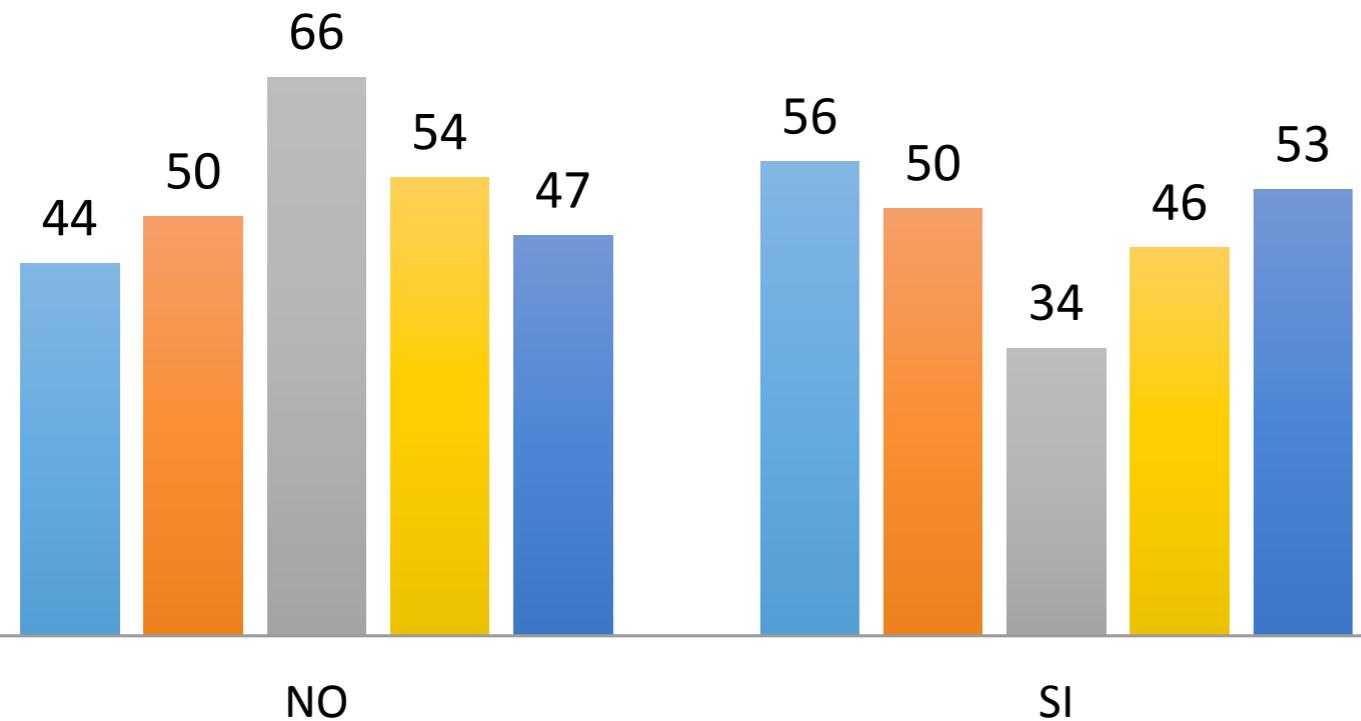


- Sono gli ultra sessantesimi ad essere parsimoniosi.

Ma non mettere in ordine in frigo i prodotti alimentari potrebbe essere una causa di cibo scaduto?

Ha l'abitudine di disporre gli alimenti nel frigo in base alla data di scadenza? (%)

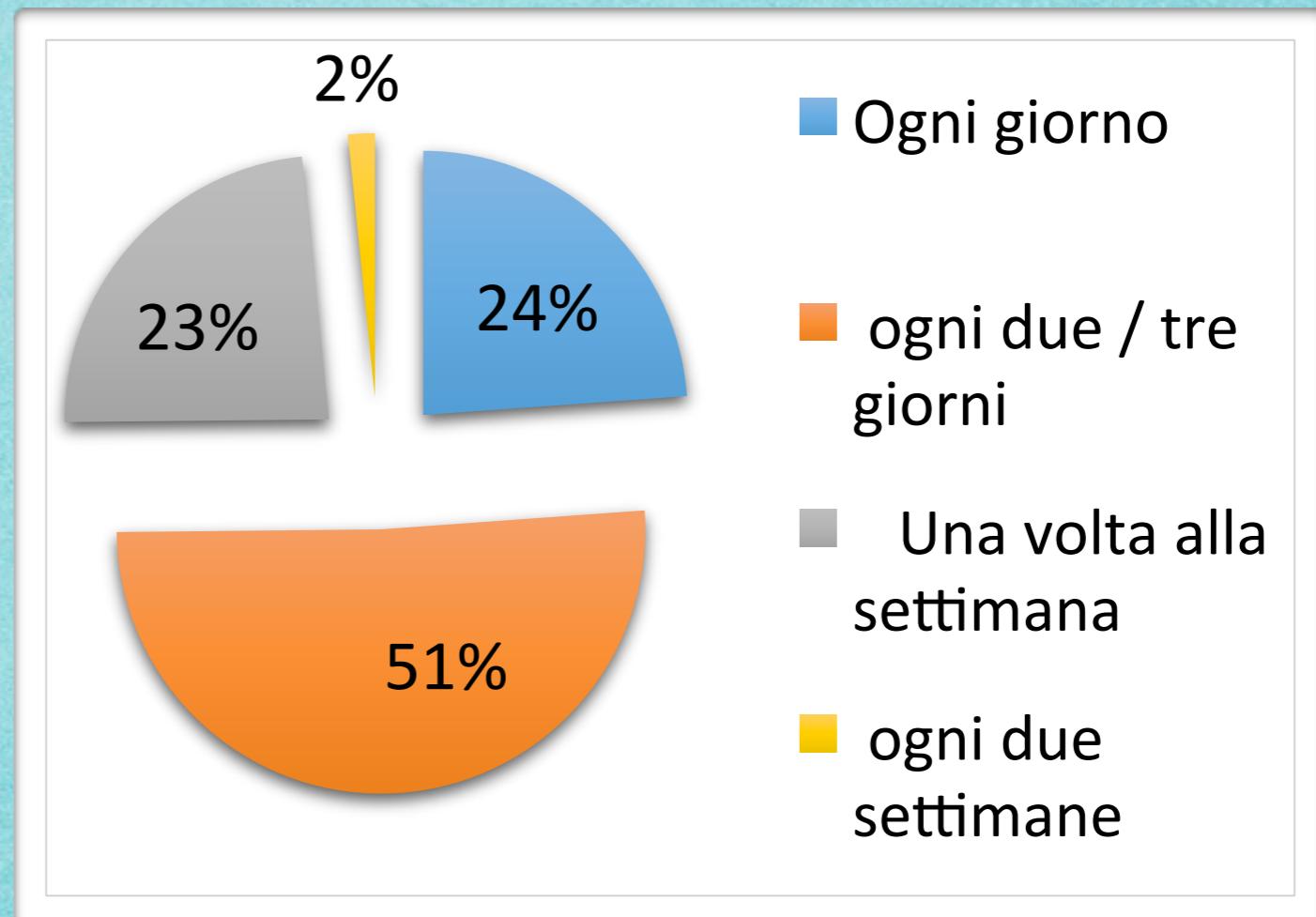
■ 29-39 ■ 40-49 ■ 50-59 ■ 60-69 ■ 70+



Possibili motivazioni dello spreco

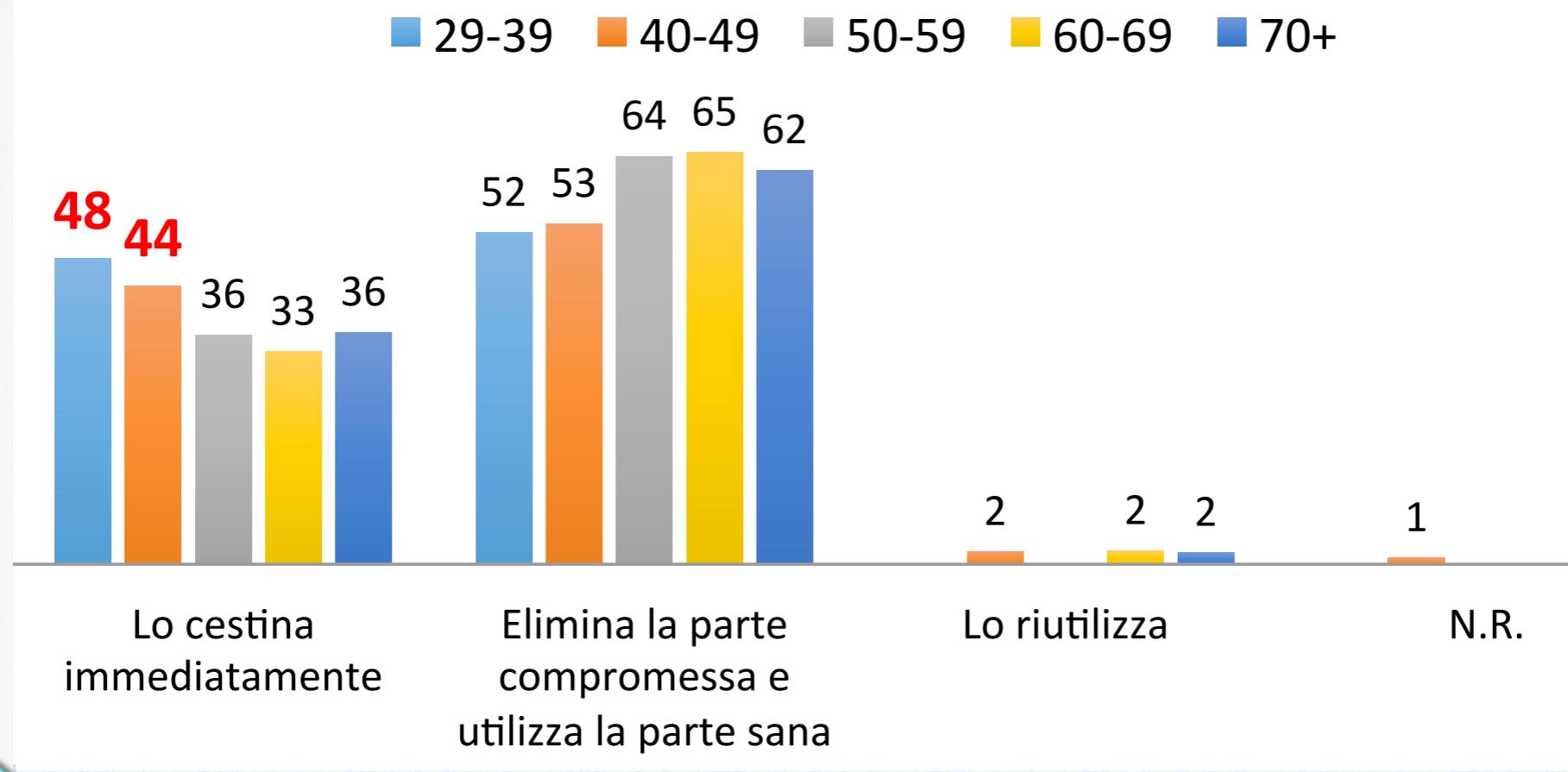
il 75% della popolazione intervistata indipendentemente dall'età dichiara di comprare prodotti freschi ogni giorno oppure ogni due/ tre giorni

Generalmente con quale frequenza acquista prodotti freschi?



Possibili motivazioni dello spreco

Di solito quando un prodotto alimentare presenta piccoli segni di alterazione: (%)

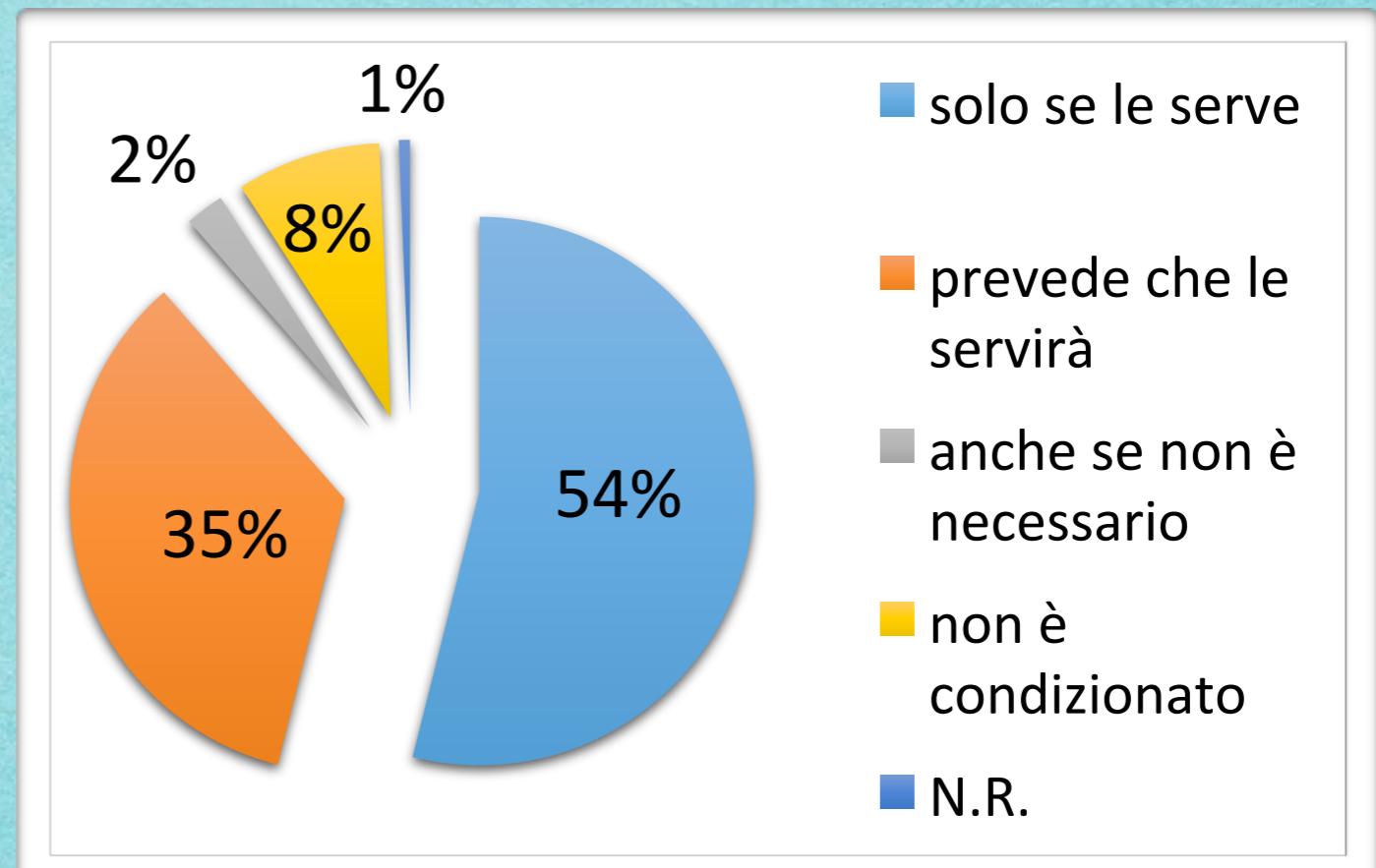


- La popolazione che tende a recuperare il prodotto alimentare resta quella di età superiore a 50 anni.
- La restante parte ha la tendenza a cestinare subito il prodotto.

Possibili motivazioni dello spreco

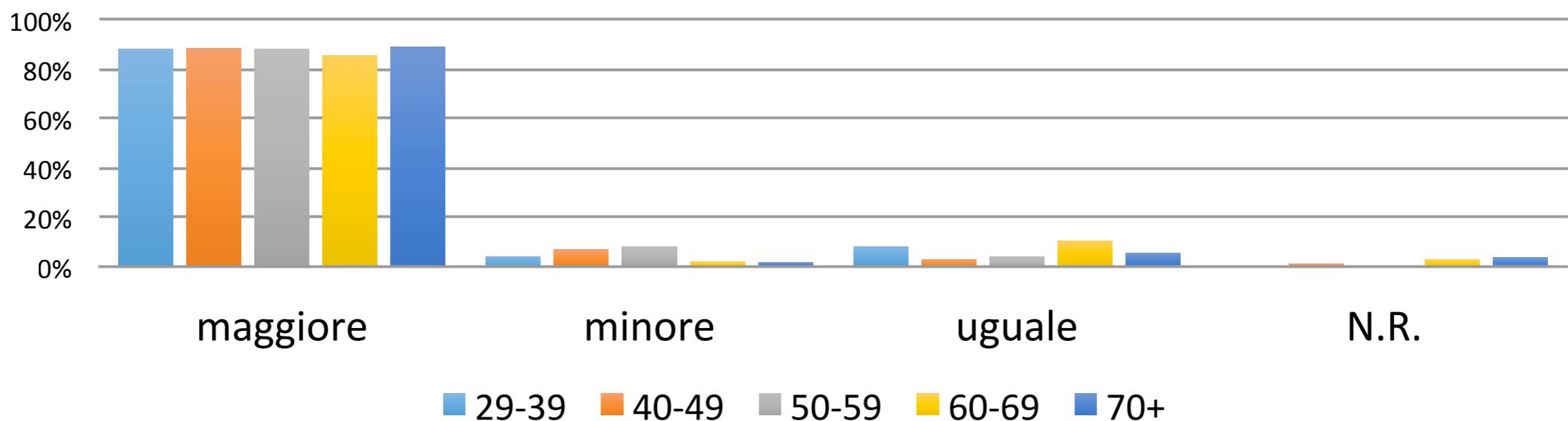
- Il 54% della popolazione intervistata dichiara che compra solo se le serve il prodotto in offerta
- Il 35% dichiara che compra perché pensa che le servirà.

Se in un negozio, c'è un prodotto in offerta:



La percezione dello spreco generale

Secondo lei, rispetto al passato , oggi si spreca in percentuale:



Conclusioni

la percezione dello spreco del cibo è maggiore nella popolazione compresa tra i 29 e i 49 anni poiché:

- ▶ acquistano prodotti alimentari più del necessario
- ▶ acquistano prodotti freschi ogni 2/3 giorni
- ▶ cestinano immediatamente cibo scaduto
- ▶ non riutilizzano il cibo in eccesso

Conclusioni

Gli individui di età superiore a 60 anni risultano più sensibili perché tendenzialmente



riutilizzano il cibo in eccesso



riutilizzano le parti sane del cibo scaduto

In futuro...

- ▶ incontro con le famiglie intervistate al fine di comunicare e discutere i risultati del questionario, in collaborazione con il Comune di Giovinazzo
- ▶ ipotesi di realizzazione di una nuova indagine statistica sullo spreco alimentare rivolto agli enti di ristorazione di Giovinazzo